

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA RIDEFINIZIONE DI INDIRIZZI E FUNZIONI CULTURALI DELLA CASA DELLA CONOSCENZA E DELLA BIBLIOTECA C. PAVESE

PROPOSTA di VALE Aps

INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta la proposta dell'Associazione VALE Aps in risposta all'istruttoria pubblica per la ridefinizione di indirizzi e funzioni culturali della Casa della Conoscenza e della Biblioteca C. Pavese, indetta dall'AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLA COMUNITA' - Istituzione Casalecchio delle Culture, del Comune di Casalecchio di Reno. Dato che la Biblioteca C. Pavese e la Casa della Conoscenza svolgono già ora una funzione sovracomunale attraendo utenza dai comuni limitrofi e in considerazione della natura stessa del progetto, si ritiene di proporre l'iniziativa come contributo all'intero territorio dell'Unione dei Comuni del Reno, Lavino e Samoggia, anche in vista di una possibile richiesta di finanziamenti a gestione diretta UE.

Il documento si compone di tre parti:

1. **Prima Premessa**, riportante parte del documento **La Conoscenza che Verrà**, di cui consta la piattaforma globale dell'istruttoria pubblica, con la descrizione degli obiettivi, delle premesse, dei temi culturali su cui saranno imperniati i futuri indirizzi della Casa della Conoscenza, dei percorsi trasversali che incrociano i temi culturali e dell'orizzonte della Fondazione di Partecipazione, la cui costituzione si ritiene utile perseguire al termine dell'istruttoria come modello gestionale coerente con nuovi indirizzi culturali e gestionali della Casa della Conoscenza e dell'intero sistema culturale
2. **Seconda Premessa**, riportante parte del **Documento Unico di Programmazione 2015 - Conoscenza e creatività - Linea programmatica di mandato 2015-2019**, dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, relativa alla Tutela e valorizzazione dei Beni e Attività Culturali, contenente indicazioni sull'espansione e rafforzamento del sistema delle Case e delle rispettive funzioni
3. **La proposta dell'Associazione VALE Aps**, contenente l'ipotesi di attivazione di un percorso informativo/formativo per l'innovazione delle imprese del territorio dell'Unione dei Comuni della Valli del Reno, Lavino e Samoggia, finalizzato ad estendere le attività di promozione culturale all'ambito economico, in modo da rendere l'impegno a favore della conoscenza in grado di:
 - generare ricadute concrete sulla comunità attraverso il sistema imprenditoriale e il mondo del lavoro, estendendo la valenza del tema della conoscenza dalla sfera teorica a quella pratica
 - agganciare potenziali partner e contributori privati per il rilancio del sistema culturale locale, considerando la necessità di dotarlo di mezzi per la sostenibilità economica, eventualmente anche tramite la creazione di una Fondazione di Partecipazione, come si rileva nelle intenzioni dell'istituzione pubblica.

PRIMA PREMESSA - Piattaforma dell'istruttoria pubblica per la ridefinizione di indirizzi e funzioni culturali della Casa della Conoscenza e della Biblioteca C. Pavese

Obiettivo

L'obiettivo principale dell'Istruttoria pubblica consiste nel sollecitare, attraverso un percorso partecipato di confronto, la formulazione da parte di soggetti del terzo settore di proposte per la definizione degli indirizzi della Casa della Conoscenza per i prossimi dieci anni. Gli esiti dell'istruttoria pubblica infatti saranno parte integrante e significativa del Documento di indirizzi culturali e gestionali per la Casa della Conoscenza e della Biblioteca C. Pavese che sarà proposto dall'Istituzione e dalla Giunta Comunale alla discussione e all'approvazione del Consiglio comunale.

Premessa

Lo sviluppo della Casa della Conoscenza è tra gli **obiettivi strategici** ad oggi indicati nel DUP Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione comunale e dell'Istituzione Casalecchio delle Culture.

La Casa della Conoscenza, come le altre "Case" comunali, in quanto spazio pubblico e luogo privilegiato di incontro e di relazione, vedrà una **ridefinizione dell'offerta al pubblico di servizi in ambito culturale e informativo**, mantenendo vocazioni e standard di qualità e parimenti il consolidamento dell'"Accoglienza e sicurezza". Tali attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti e associazioni operanti in ambito culturale sul territorio."

I temi culturali

I futuri indirizzi della Casa della Conoscenza si definiranno a partire da alcuni temi culturali considerati prioritari:

- la **centralità della lettura** come pratica libera e accessibile al sapere, come conoscenza di sé e ricerca del proprio benessere, appartenenza ad una comunità, sguardo critico e consapevole sul mondo, riconoscendo **centralità al lettore**, spostando e investendo professionalità e innovazione dalla gestione del documento all'efficacia della relazione tra documento e cittadino.
- lo sviluppo di un **welfare culturale per la comunità**. Casa della conoscenza sollecita **bisogni di socialità a soglie diverse di accesso**, a cui occorre rispondere in forma proattiva con offerte non solo sul versante culturale ma anche sul fronte dell'accoglienza, della mediazione, dell'educazione e della formazione permanente.
- **memoria del territorio e memoria civile del Paese** improntano la programmazione culturale e la mission pubblica della Casa della Conoscenza come spazio di consapevolezza e di formazione civile della comunità.
- la programmazione culturale assume **sussidiarietà e partecipazione** come valori e pratiche di riferimento. La **promozione di una associazione Amici della Casa della Conoscenza** come forma di rappresentanza degli utenti, di integrazione nella programmazione e nella gestione di attività e servizi e come forma di people raising, si affianca allo sviluppo e al consolidamento delle forme di **co progettazione con il mondo scolastico, associativo e con le molteplici realtà del terzo settore**.
- per essere cuore del sistema culturale Casa della Conoscenza deve assumere la **comunicazione come contenuto culturale, svilupparsi come una piattaforma reale e virtuale di informazione alla propria comunità e alla cittadinanza** con una forte tematizzazione sul versante **dell'offerta culturale di sistema** e di città, ad integrazione dello Sportello Semplice e con una attenzione particolare alle **opportunità formative** rivolte ai giovani.

I percorsi trasversali

I percorsi trasversali incrociano i temi culturali secondo traiettorie progettuali specifiche:

- **Pubblico reale e pubblico potenziale**. Casa della Conoscenza accoglie diversi tipi di pubblico e serve "popolazioni" diverse in relazione o in conflitto con le sue funzioni esplicite e implicite e non sempre di valenza culturale e/o bibliotecaria. Questo richiede una più attenta profilazione dell'utenza e nel contempo un rafforzamento delle tecniche di customer satisfaction su segmenti di servizi e attività. La scelta originaria di mantenere una bassa soglia di accesso all'offerta identifica la funzione pubblica della struttura e nel contempo determina un profilo dinamico del pubblico sia dal punto di vista geografico (comunale, sovra comunale e metropolitano) che delle relazioni tra appartenenza e attrazione. E' in questo contesto che va definita e progettata una strategia di attenzione e sviluppo dell'offerta rivolta in modo particolare ai minori e alle giovani generazioni come investimento prioritario in termini di pubblico.
- **Innovazione tecnologica e digitale** in Casa della Conoscenza significa definire percorsi Progettuali chiari su cui concentrare competenze e risorse: sviluppare ulteriormente l'automazione del prestito per liberare energie per la relazione; a partire dallo sviluppo della Media Library Online seguire e promuovere l'evoluzione dell'editoria digitale sia dal punto di vista delle nuove forme di autorialità che dei linguaggi; qualificare le dotazioni tecnologiche e digitali con finalità non solo di miglioramento della fruizione dell'offerta (aggiornamento e implementazione dei sistemi di amplificazione, proiezione e streaming) ma anche e soprattutto di produzione di contenuti culturali da parte dei cittadini/utenti (nuovi dispositivi digitali). Una attenzione particolare va posta al superamento dell'attuale area internet passando da un servizio generalista a postazione fissa a un'offerta formativa rivolta a forme di alfabetizzazione di base e su linguaggi e dispositivi specifici.
- **Orizzonte comunale, distrettuale e metropolitano**. **L'identità e la mission della Casa della Conoscenza va aggiornata anche in relazione a quelle di altre strutture del sistema delle case** (Teatro comunale L. Betti e Spazio Eco in primis) ed a quelle più recenti e prossime come Casa della Salute, **Art Science Center**, senza dimenticare il polo culturale e commerciale dell'Unipol Arena. Casa della Conoscenza è chiamata a sviluppare in toto il suo ruolo di istituto culturale di riferimento e di coordinamento per l'attività del Distretto culturale e dell'Unione dei Comuni. A partire da progetti come quelli del prestito circolante vanno definite sinergie su orari, servizi e attività in ambito metropolitano e in particolare con l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna.
- **Riorganizzazione e gestione degli spazi e degli arredi**. Dopo undici anni la Casa della Conoscenza necessita di alcuni interventi di qualificazione generale dell'edificio e di singoli spazi. Dal punto di vista generale vanno definiti specifici interventi contro la dispersione termica e per il risparmio energetico funzionali al benessere degli utenti e alla sostenibilità economica della gestione. In coerenza con gli indirizzi e le funzioni culturali andranno ridefinite le destinazioni d'uso di alcuni spazi in termini di progettazione esecutiva e computo metrico a partire da interventi quali:

- collegamento tra Spazio la Virgola e piano terra;
 - ridefinizione dello Spazio La Virgola in esercizio pubblico qualificato coerente e funzionale all'identità culturale della Casa e alla **sostenibilità economica della gestione** (caffè letterario);
 - revisione degli spazi e della collocazione dell'area internet tra primo piano e piano terra;
 - riqualificazione dei bagni del piano terra e dei vani di deposito documenti e attrezzature;
 - qualificazione della Piazza delle culture quale locale di pubblico spettacolo;
 - qualificazione degli arredi e delle attrezzature del primo piano e del piano terra in relazione alle funzioni individuate.
- **Organizzazione servizi e attività.** All'aggiornamento degli indirizzi e delle funzioni culturali farà seguito una **ridefinizione del piano gestionale della Casa della Conoscenza**. Alla centralità della funzione pubblica della struttura e della sua *mission* corrisponde una centralità del lavoro pubblico. Il patrimonio di competenze e professionalità fino ad oggi sviluppato va calato in una diversa relazione con le professionalità già oggi operanti del privato sociale, **superando la logica dell'appalto** e individuando **nuove partnership pubblico/privato** fondate sulla condivisione di indirizzi e funzioni e sui **progetti di innovazione** sia sul versante della programmazione e della gestione di servizi e attività che sul versante degli investimenti nella riorganizzazione degli spazi e delle dotazioni.
 - **Sostenibilità economica.** L'innovazione dell'offerta di servizi e attività di cui necessita la Casa della Conoscenza ha un costo economico che si misura con il limite delle risorse pubbliche a disposizione del Bilancio comunale sia per le spese correnti che di investimento. La centralità delle risorse pubbliche deve essere in grado di agire come enzima per **attivare risorse del privato sociale e della cittadinanza**. Gli indirizzi e le funzioni culturali devono essere declinabili nella concretezza della progettualità per poter **intercettare risorse pubbliche** (regionali, nazionali ed europee) e **private** (sponsorizzazioni, mecenatismo, donazioni, *people raising*). La riorganizzazione degli spazi e la programmazione dei servizi e delle attività, in collaborazione con il privato sociale, devono migliorare le capacità della struttura di **produrre un reddito in attività collaterali** servizi di ristorazione, eventi di pubblico spettacolo e tariffe di noleggio) in grado di sostenere i servizi e le attività di *core* direttamente connessi alla *mission* pubblica.

L'orizzonte della Fondazione di Partecipazione

L'istruttoria pubblica, attraverso il dispiegarsi delle proposte e dei contributi sui temi culturali e i percorsi trasversali, intende ridefinire e aggiornare anche il ruolo della Casa della Conoscenza come "centro" del sistema culturale fino ad oggi gestito dall'Istituzione Casalecchio delle Culture. Le mutate condizioni economiche e di quadro normativo rendono il modello gestionale dell'istituzione oggi non più adeguato alla realtà. **Tra gli esiti attesi dell'istruttoria** vi è quindi anche quello di promuovere e **verificare le effettive disponibilità di soggetti del terzo settore in grado di condividere, in qualità di soci, l'orizzonte comune della nascita di una Fondazione di Partecipazione** come modello gestionale coerente con nuovi indirizzi culturali e gestionali della Casa della Conoscenza e dell'intero sistema culturale.

SECONDA PREMESSA - Documento Unico di Programmazione 2015 - Conoscenza e creatività - Linea programmatica di mandato 2015-2019

La Cultura di una Comunità definisce benessere e qualità della vita, favorisce la crescita individuale e collettiva e promuove la coesione sociale.

La cultura è strumento contro la povertà, intesa anche come esclusione dai percorsi di consumo culturale, dalle occasioni di conoscenza e partecipazione a momenti di piacere e relazione oltre il proprio ristretto ambito di esistenza. Le nostre politiche culturali partono dai risultati rilevanti del decennio trascorso in cui Casalecchio di Reno ha catturato e meritato l'attenzione all'interno dell'offerta culturale non solo bolognese e regionale ma anche nazionale.

L'asse principale di tali politiche è stata l'attività dell'**Istituzione Casalecchio delle Culture** che è riuscita a promuovere la crescita di un patrimonio di preziose competenze culturali e organizzative, ma **la riduzione del 30% del finanziamento pubblico alla cultura nell'ultimo triennio** e la prospettiva che questa tendenza non possa essere invertita richiede di riconoscere che **la strada dell'innovazione è obbligata**.

Non si intende arretrare nella rilevanza dell'attività della **Casa della Conoscenza**, ormai "centro" fisico e ideale della **nostra città**, o delle progettualità dei gestori del **Teatro "Pubblico"** e del **"Centro Giovanile Eco"** con cui andranno verificate forme di collaborazione alla luce della rinnovata situazione teatrale bolognese e dell'esito della gara. Tuttavia **bisognerà ricostituire con pazienza e fantasia un nuovo sistema culturale di case**, ovvero quei luoghi pubblici dalle porte aperte, dagli spazi condivisi, che corrisponda anche alle identità geografica di **Casalecchio di Reno**: uno spazio ridotto per estensione, che ha la funzione di soglia e di snodo tra sistemi territoriali e tra paesaggi diversi, e **renderlo quindi un tratto identitario forte, consapevole e condiviso**.

Occorrerà ampliare e rafforzare il **sistema delle Case** e le rispettive funzioni:

- **Casa della Conoscenza:** il centro culturale di rilevanza metropolitana;
- **Pubblico Teatro:** lo spazio della scena creativa contemporanea;
- **Casa In Comune:** la **piattaforma creativa e partecipata di promozione territoriale** e formazione civile;
- **Centro giovanile:** spazi e identità per le politiche giovanili;
- **Casa per la Pace:** la comunità responsabile che si prende cura di sé e del mondo;
- **Casa della Solidarietà:** luogo della sussidiarietà e dell'assistenza;
- **Rete dei Centri sociali:** la sfida di un nuovo protagonismo a favore del rapporto tra le generazioni.

Questa nuova mappa dovrà lavorare su approcci culturali comuni: **accoglienza e partecipazione; innovazione tecnologica e creatività; benessere individuale, sociale e ambientale; memoria e contemporaneità; consumo sostenibile e consapevole; paesaggio culturale e cultura del paesaggio.**

OBIETTIVO STRATEGICO 8.37 – Obiettivo Operativo 1: Innovare e ampliare il “Sistema delle Case” - Definire il modello gestionale del sistema culturale casalecchiese

Azioni 2015

Nel corso dell'anno 2015 è stata attivata una fase di studio e di analisi che si è concentrata su **tre possibili modelli gestionali per il sistema culturale:**

1. la prosecuzione dell'Istituzione
2. lo scioglimento dell'Istituzione e il rientro della gestione dei servizi e attività culturali in house
3. la **fondazione di partecipazione.**

L'attenzione si è concentrata sull'ipotesi più innovativa. La Fondazione di partecipazione è stata analizzata come:

- A. forma gestionale dal punto di vista giuridico
- B. come buone prassi esistenti e comparabili con quella casalecchiese.
- C. coerenza dello strumento gestionale con gli obiettivi e la realtà del sistema culturale;
- D. convenienze e condizioni amministrative per l'attivazione di una Fondazione di Partecipazione da parte di Ente Locale.

Sulla base di questa prima fase di studio, nel mese di ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione prima e la Giunta comunale poi hanno assunto i seguenti orientamenti:

1. considerare la fondazione di partecipazione come l'orizzonte verso cui tendere come modello di gestione più coerente per il sistema culturale di Casalecchio di Reno, condizionato alla progettazione e attivazione di un percorso partecipativo che impegni la Giunta e il Consiglio di Amministrazione con imprese sociali e culturali, associazioni e cittadinanza con **l'obiettivo di individuare partnership** certe, plurali e condivise **che garantiscano sostenibilità economica e innovazione al sistema culturale**, a partire dalla promozione di una associazione Amici della Casa della conoscenza;
2. proporre al Consiglio comunale un documento di indirizzi che individui anche tempi, modalità e interlocutori per tale percorso;
3. considerare in questo contesto di transizione alla fondazione, l'Istituzione come lo strumento gestionale più adeguato, valutando le ricadute sulla macro e la micro organizzazione dell'ente del totale adempimento ai vincoli normativi a cui tale istituto è oggi sottoposto a partire dalla gestione del bilancio armonizzato.

Sulla base di questi orientamenti è stato avviato il percorso partecipato per la nascita di una Associazione Amici della Casa della Conoscenza con finalità di co progettazione di attività culturali e bibliotecarie, supporto volontario nella gestione dei servizi, **attività di fundraising** in favore dei servizi e delle attività bibliotecarie.

E' in via di definizione un procedimento di istruttoria pubblica rivolto in modo particolare al Terzo settore che porti alla proposta di nuovi indirizzi e funzioni per lo sviluppo Casa della Conoscenza e che consenta di verificare anche forme di **partnership pubblico/privato nell'ottica della Fondazione di Partecipazione.**

L'esito dell'istruttoria pubblica e la proposta di indirizzi culturali da parte del Consiglio di Amministrazione e della Giunta comunale che ne scaturirà, verrà posto alla discussione e all'approvazione del Consiglio comunale.

PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE VALE - La Conoscenza al servizio delle imprese e del mondo del lavoro

La conoscenza al servizio della comunità

Come detto in premessa, la proposta dell'Associazione VALE Aps è finalizzata a dare un contributo inteso a diffondere una conoscenza che rappresenti un mezzo per incidere nella vita concreta della comunità, coinvolgendo direttamente l'apparato produttivo locale e il mondo del lavoro del territorio dell'Unione dei Comuni del Reno, Lavino e Samoggia.

L'Associazione VALE ritiene che questa **connotazione pratica della conoscenza** sia particolarmente utile in un periodo di crisi sistemica come quello che l'economia internazionale e il nostro Paese stanno attraversando ormai da molti anni, in modo da sottrarre i temi inerenti la diffusione della conoscenza dalla sfera dell'astrazione per portarla finalmente a contatto con la vita concreta dei cittadini, dimostrando in tal modo la sua effettiva valenza come uno dei motori trainanti della vita della società.

Conoscenza per l'innovazione

L'idea che si propone è di organizzare un **ciclo di incontri di natura informativo-formativa**, tenuti da esperti di innovazione per le imprese e di trasferimento tecnologico, rivolto agli imprenditori del territorio dell'Unione dei Comuni, per renderli consapevoli di soluzioni innovative che potrebbero essere adottate dalle imprese per ampliare i loro mercati di riferimento o per renderle più competitive in quei mercati in cui sono già presenti.

La proposta si basa due elementi fondamentali:

1. proporre soluzioni inerenti:
 - **innovazioni di processo**
 - **innovazioni di prodotto: che siano già brevettate o prototipizzate**, pronte quindi per la industrializzazione, evitando di inoltrarsi in percorsi di ricerca applicata, sostanzialmente inutili in quanto richiedenti tempi lunghi e investimenti non alla portata del sistema produttivo locale, concentrandosi invece su conoscenze già sufficientemente elaborate e stabilizzate, pronte per essere sfruttate e inserite nel circuito economico per produrre reddito
2. articolare il percorso in un **primo momento informativo-formativo**, in cui gli esperti dei vari settori presentino soluzioni innovative agli imprenditori potenzialmente interessati, con una **organizzazione snella, di semplice realizzazione e a costi contenuti**, a cui potrà fare seguito un **secondo momento esterno al perimetro dell'iniziativa stessa**, demandato all'interesse degli imprenditori per **l'attivazione di consulenze degli esperti** per portare nel mondo delle imprese le soluzioni presentate o altre che potranno scaturire da un incontro operativo fra le aziende e gli esperti stessi. In questo modo si potrà avviare un processo virtuoso di animazione economica territoriale, che potrà portare benefici alla intera comunità, rendendo più forte il posizionamento delle industrie locali sui mercati, con verosimili ricadute positive anche sull'occupazione.

L'ipotesi su cui si basa la proposta è che la presentazione di soluzioni innovative per le imprese potrà avvenire anche in più cicli successivi distribuiti in anni diversi, rendendo l'iniziativa un appuntamento stabile per il territorio dell'Unione dei Comuni ed anche finanziabile con fondi regionali/UE. Infatti la gamma delle possibili soluzioni innovative è potenzialmente molto ampia, quindi coinvolgente ambiti diversi della vita aziendale e settori produttivi differenti.

Un'ipotesi di programma per il primo ciclo di incontri

Qui di seguito presentiamo uno **schema di possibili incontri** su temi di innovazione che potrebbero essere programmati nel primo ciclo di presentazioni informativo-formative per le imprese, fermo restando che il programma effettivo andrebbe concordato con gli esperti dei vari ambiti:

1. Valutazione delle potenzialità e delle necessità aziendali
2. Analisi delle competenze e dell'organizzazione aziendale
3. Soluzioni organizzative e di processo per l'innovazione aziendale
4. Introduzione allo sfruttamento e alla tutela della proprietà intellettuale
5. Ricerca e selezione di tecnologie e prodotti per l'innovazione aziendale
6. L'impresa e la rete: individuazione di possibili partner industriali
7. Comunicazione e business
8. Strategie per l'internazionalizzazione
9. Circuiti di scambio a compensazione multilaterale
10. Le competenze per l'innovazione e la competitività.

Gli esperti dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

I relatori del ciclo di presentazioni andrebbero individuati tra gli **esperti di imprese private ed enti** come Warrant Group di Casalecchio di Reno, l'Incubatore La Fornace di Asolo, l'Istituto Fraunhofer, filiale di Bolzano, l'Università Bocconi e altri, come ad esempio alcune grandi imprese del territorio locale che potrebbero essere interessate a mettere a disposizione propri esperti come relatori di alcuni incontri.

I soggetti coinvolti

Il progetto prevede:

1. il patrocinio dell'**Unione dei Comuni** e il suo sostegno fattivo alla segreteria organizzativa per l'organizzazione del percorso
2. l'intervento degli **esperti** di trasferimento tecnologico e di innovazione per le imprese
3. la partecipazione dei **referenti delle piccole (e medie) imprese** destinatarie di tutta l'azione
4. il coinvolgimento di un (o più) **istituto di credito** del territorio (di Credito Cooperativo o un istituto di rilevanza nazionale), per diffondere l'iniziativa presso le imprese proprie clienti, in base all'opportunità rappresentata dal fatto che intraprendere azioni di innovazione avrebbe come ricaduta finale il miglioramento della salute economica delle aziende interessate. La banca coinvolta sarebbe di conseguenza anche nelle condizioni di verificare in modo diretto e partecipato l'appropriatezza di eventuali progetti di innovazione per i quali le aziende sue clienti chiedessero finanziamenti.
5. l'eventuale partecipazione di **Associazioni di categoria** (Unindustria Bologna, CNA), di cui richiedere la collaborazione per far conoscere l'iniziativa alle imprese
6. l'eventuale partecipazione / sponsorizzazione di alcune **grandi imprese del territorio** che fossero interessate a sostenere l'iniziativa a vantaggio per esempio di aziende loro fornitrici
7. la creazione di una **segreteria organizzativa** che:
 - contatti gli esperti di innovazione
 - metta a punto con il loro contributo il programma del percorso
 - acquisisca la disponibilità a partecipare da parte dei referenti delle piccole (e medie imprese) destinatarie dell'iniziativa
 - individui – con l'aiuto dell'Unione dei Comuni – l'istituto di credito con cui collaborare ed eventualmente le Associazioni di categoria imprenditoriali
 - verifichi la possibilità di partecipazione / sponsorizzazione di grandi imprese del territorio che fossero interessate a sostenere l'iniziativa
 - tenga i rapporti con la Casa della Conoscenza per l'organizzazione pratica degli incontri.

La sostenibilità dell'iniziativa

I **costi** prevedibili per l'iniziativa potrebbero essere coperti in parte da un contributo dell'Unione dei Comuni e in parte da una sponsorizzazione (investimento) dell'istituto creditizio che accettasse di promuovere il progetto, nonché da parte di quelle grandi imprese del territorio che fossero interessate a sostenere l'iniziativa. A queste fonti di finanziamento potrebbe aggiungersi una eventuale finanziamento (sovvenzione) richiedibile con un progetto da presentare entro una linea di finanziamento dei fondi a gestione diretta dell'Unione Europea, ma anche a livello di finanziamenti indiretti UE a gestione regionale.

Sugli **importi relativi ai costi e alle entrate** è possibile formulare alcune ipotesi da approfondire se vi sarà interesse per il progetto.

Il coinvolgimento del sistema economico locale nella promozione della Conoscenza

Basandosi sul presupposto dell'utilità della iniziativa per l'apparato imprenditoriale (nonché in ultima analisi per i lavoratori), si può ipotizzare che grazie ad essa si possa aprire un "passaggio a Nord-Ovest" per il **coinvolgimento del mondo produttivo locale a favore del sostegno anche economico del più ampio progetto sulla conoscenza** che il Comune di Casalecchio e l'Istituzione Casalecchio delle Culture stanno portando avanti.

Non è escluso che attraverso questa via si possa manifestare un interesse da parte di aziende e di istituti di credito locali a partecipare alla creazione della prefigurata **Fondazione di Partecipazione**, che in tal modo potrebbe contare su risorse effettive per divenire realmente operativa sul medio e lungo periodo, offrendo ricadute interessanti per tutta la cittadinanza nonché per l'istituzione promotrice.